

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'anno finanziario 1972**

**CONTO CONSUNTIVO
ENTE NAZIONALE SORDOMUTI**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1970

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno millenovecentosettantuno addì tredici del mese di maggio alle ore 9 nei locali della Sede Centrale in Roma, Via Gregorio VII, 120.

Convocato a norma dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957 n. 826, il Consiglio di Amministrazione di questo Ente si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del Sig. Gr. Uff. VITTORIO IERALLA, *Presidente* e con l'assistenza del Sig. Dott. Gr. Uff. CESARE MAGAROTTO, *Direttore generale*. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

Consiglieri signori:

BERTONE VINCENZO, *presente*;

BONORA P.T. FURIO, *presente*;

BRUGNONI Arch. EGIDIO, *presente*;

CICOTTO Cav. FRANCESCO, *presente*;

MONTALTO Dott. SEBASTIANO, *assente giustificato*;

RUBINO Comm. FRANCESCO, *presente*;

SEMPLICI Prof. CARLO, *presente*;

Presenti n. sette Assenti n. otto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza di Prima convocazione in conformità all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica su citato, invita il Consiglio a prendere in esame il seguente

OGGETTO

RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA AL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1970.

**RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA
AL CONSUNTIVO 1970**

Il Presidente ricorda ai Consiglieri intervenuti che il compito di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente Nazionale Sordomuti è stato demandato al Consiglio di Amministrazione dall'articolo 23 lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1957, n. 978.

Si tratta ora di esaminare ed approvare il Conto Consuntivo afferente l'esercizio finanziario dell'anno 1970.

L'esercizio 1970 si iniziò con la preoccupazione di una situazione economica particolarmente difficile; la gestione dell'Ente e delle sue istituzioni era incanalata entro i limiti economici della legge 13 marzo 1968 n. 388 e la situazione si rivelava man mano sempre più deficitaria per la concomitanza di varie ragioni, tra le quali:

l'adeguamento delle varie opere ed iniziative assistenziali all'evolversi delle necessità proprie della categoria, esigenze che seguono inevitabilmente il progressivo sviluppo delle condizioni generali della società del nostro Paese.

La lievitazione di tutte le spese di funzionamento conseguenti all'aumentato costo della vita in tutti i settori.

Ancora una volta però, il Parlamento e il Governo, con l'approvazione della legge 26 maggio 1970 n. 381, hanno inteso ribadire l'importanza dell'Ente — Organo tecnico sociale — cui la legge di riconoscimento e il regolamento di esecuzione affidano, oltre al fine primario della rappresentanza morale, sociale ed economica della categoria, altri numerosi compiti tutti ugualmente rivolti alla soluzione del problema di fondo; l'inserimento del sordo nel contesto socio-lavorativo della Nazione, a parità di diritti con gli altri cittadini.

La legge 381:

aumenta il contributo dello Stato all'Ente di 100 milioni annui e rende disponibili per le finalità istitutive gli altri 800 milioni che la precedente legge destinava invece ad una particolare assistenza mensile per i sordomuti in stato di bisogno;

eleva la misura dell'assegno mensile per i sordi poveri a lire 12.000 mensili per 13 mensilità, trasferendo il compito dell'accertamento del diritto per l'erogazione dell'assegno agli organi amministrativi dello Stato.

A seguito della succitata legge 381 l'Amministrazione dell'Ente ha predisposto l'assestamento generale del bilancio 1970 (provvedimento del 2 ottobre 1970 n. 1802) che necessariamente, sia perché l'esercizio era in buona parte trascorso sia per la necessità di graduare la realizzazione dei programmi vecchi e nuovi al fine di adeguarli man mano alle reali esigenze della categoria, si è concretizzato in un limitato incremento di quasi tutti gli stanziamenti di parte ordinaria, riservando la maggiore disponibilità economica data dalla legge (ivi compresa l'entrata straordinaria inerente l'esercizio 1969) a programmi straordinari di assistenza, al potenziamento delle attrezzature tecniche delle istituzioni professionali già esistenti, ad am-

modernamenti di funzionalità delle sedi delle istituzioni scolastiche e collegi in funzione ed in ultimo alla realizzazione di altre istituzioni per la riabilitazione.

Operando in tal modo si è dato luogo ad un bilancio e ad una gestione finanziaria del tutto transitoria e straordinaria, difforme dalle precedenti gestioni proprio per la preponderante disponibilità economica destinata ad operare straordinarie immediate e future rispetto alle spese per le attività ordinarie e immediate.

Da siffatta gestione il conto consuntivo è ugualmente difforme dal precedente, presenta infatti una considerevole disponibilità di amministrazione che però è tutta riferibile alle economie sulle voci straordinarie; la disponibilità sarà pertanto ridestinata alle medesime finalità, cioè ai programmi istituzionali, nella competenza dell'esercizio 1971.

Va, tuttavia, rilevato e sottolineato che, nonostante l'intervenuto aumento del contributo ordinario dello Stato disposto con la sopra menzionata legge, l'Ente potrà portare a compimento soltanto quanto già programmato e cioè la ristrutturazione funzionale degli Istituti scolastici e collegi già esistenti, nel mentre sembra quasi impossibile dare il via alla gestione delle nuove istituzioni in via di ultimazione e di realizzazione: l'Istituto Professionale E.N.S. di Taranto, l'Istituto Professionale E.N.S. per la Regione Sarda, il nuovo istituto in corso di realizzazione a Trieste da destinarsi a pensionato per sordomuti anziani.

Infatti, mentre vi sono attualmente i fondi per ultimarne le sedi e acquistare le attrezzature, non vi sono i fondi per consentire il normale funzionamento delle suddette istituzioni, in quanto il bilancio non consente di procedere all'assunzione del personale insegnante, assistente e di servizio, e neppure di affrontare le spese per la normale gestione dei corsi culturali e professionali e della convivenza.

Nell'anno 1970 l'opera dell'Ente, quale Associazione Italiana dei minorati dell'udito e della parola ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698, come considerato in sede di previsione, si è svolta nei vari settori di attività con la consueta decisione in ordine ai compiti previsti dalla legge istitutiva e dal regolamento di esecuzione e per le contingenti necessità della categoria: in particolare però l'Ente ha impostato e volto la sua azione secondo due direttrici fondamentali; quella della istruzione professionale e culturale e quella dell'assistenza specialistica individuale e di gruppo:

nel settore dell'assistenza individuale e di gruppo, l'E.N.S. ha continuato la sua opera attraverso le sezioni provinciali e i centri culturali (istituiti presso ogni sezione provinciale) avvalendosi di personale appositamente preparato e qualificato.

Tale attività nel corso dell'anno 1970 è stata ulteriormente potenziata e seguita in aderenza ai fini demandati dal decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, articolo 2, lettera d).

Le sezioni provinciali dell'E.N.S. sono tutte funzionanti, il 90 per cento con un Consiglio provinciale regolarmente eletto dai soci ai sensi della legge istitutiva dell'Ente n. 698 del 21 agosto 1950 ed il 10 per cento con gestione commissariale.

Le sezioni, però, nella loro grande maggioranza, non sono in grado di raggiungere l'auto-sufficienza, ragion per cui, l'Amministrazione centrale deve intervenire con i necessari stanziamenti onde consentire alle sezioni medesime di svolgere la loro opera e di conseguire i fini che la legge loro demanda. Va ricordato che non indifferenti difficoltà hanno ostacolato l'azione persuasiva posta in essere dalle Sezioni per sensibilizzare gli Enti locali al fine di ottenere l'erogazione di contributi e si spera che con la recente istituzione delle Regioni il problema possa essere agevolmente affrontato e superato.

Rimane pur tuttavia sempre vivo il problema dell'assistenza da svolgersi con personale specializzato, ancora oggi del tutto inadeguato all'effettivo fabbisogno (basta considerare al

riguardo che presso la maggioranza delle Sezioni presta la sua opera un solo assistente-segretario che deve attendere al disbrigo delle più svariate incombenze), problema giustamente considerato di prioritaria importanza in armonia ai fini istituzionali dell'Ente.

Questo importante servizio deve ancora essere gradualmente potenziato e migliorato. Si è detto gradualmente in quanto manca personale già specializzato ed è quindi necessario procedere alla formazione di questo personale in quanto l'ENES non intende svolgere l'assistenza sociale pura e semplice, ma vuole raggiungere la importantissima e basilare funzione di interpretariato che per i sordomuti ben si può dire, a tutti gli effetti, fondamentale.

Infatti, attraverso il servizio di interpretariato e attraverso la formazione di un albo nazionale degli interpreti, potrà dirsi colmata una delle più gravi lacune esistenti nel nostro Paese ed avviato a soluzione il problema del pieno inserimento sociale del sordomuto nel contesto della Nazione.

Le Sezioni Provinciali dell'Ente hanno in particolar modo curato il reperimento dei bimbi sordomuti, opera che è stata tuttavia parzialmente condizionata dalla inadeguatezza del personale come sopra rilevato, e dalla mancanza di una più vasta sensibilizzazione della pubblica opinione sull'importanza della diagnostica precoce, fondamentale ai fini di una completa riabilitazione.

Sono stati inoltre potenziati i Centri di Cultura che l'ENS ha istituito presso ogni Sezione provinciale.

È opportuno ricordare quanto siano importanti i centri di cultura voluti e organizzati dall'ENS in ordine alla moderna società di oggi. È noto come, appunto, nella moderna società la diffusione della cultura di massa sia, in via pratica, quasi esclusivamente affidata a mezzi dai quali il sordomuto per forza di cose resta escluso cinema, radio, telefono e soprattutto televisione. È utile precisare che per molti sordomuti anche istruiti questa forzata esclusione, prolungata nel tempo, può comportare il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno, per cui, paradossalmente, si può dire che stava meglio il sordomuto di 50 anni fa quando ancora la più gran parte della collettività nazionale non usufruiva dei suddetti mezzi e quando il cinematografo era muto. Per queste ragioni sono sorti centri di cultura il cui fine primo è di offrire ai sordomuti la possibilità ed il mezzo di non sentirsi estranei dal contesto sociale, di partecipare al suo divenire, di mantenersi aggiornati al pari di ogni altro cittadino. Per queste ragioni il Centro di riabilitazione per sordi di Roma funziona con un piccolo reparto che attende con speciali tecniche alla sottotitolazione di films, documentari, cortometraggi opportunamente scelti, e alla preparazione di interpreti del linguaggio dei gesti.

A questo riguardo va anche detto che l'ENS in questi ultimi anni ha posto in essere tutta una serie di tentativi per ottenere dalla RAI-TV una trasmissione sottotitolata in modo specifico destinata ai sordi, richiesta del tutto socialmente giusta e normale, poiché le più importanti reti televisive europee, per non parlare di quelle americane e dell'URSS, già da tempo mettono in onda non solo rubriche speciali per sordomuti ma addirittura films sottotitolati.

Da non dimenticare è poi il fatto molto importante che attraverso una trasmissione sottotitolata dedicata ai sordi, indirettamente si richiamerebbe l'attenzione sul problema da parte del grande pubblico, attuandosi così quella sensibilizzazione della pubblica opinione, oggi ancora carente, causa prima, in molti casi, di una non tempestiva diagnosi precoce della sordità, che come già sopra evidenziato, comporta sempre conseguenze gravissime.

L'ENS pertanto chiederà ancora, fino ad ottenere, almeno qualche trasmissione speciale per i sordi italiani.

Nel quadro delle attività intraprese dall'Ente al fine di elevare il livello culturale, sociale e morale dei sordomuti e di agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro, nel corso dell'anno 1970 è stata incrementata l'assistenza specialistica (di istruzione e culturale attraverso i corsi popolari e *cracis*, mutualistica di protesi acustiche, di borse di studio, di attrezzi

da lavoro nonché colonie elioterapiche per i minori sordi e figli di sordomuti) in riferimento ai molteplici bisogni della categoria nei vari settori assistenziali (articolo 2 lettera a), d), c) del succitato decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826).

I corsi di scuola popolare, i centri di lettura ed i corsi di richiamo e di aggiornamento culturale, d'istruzione secondaria (CRACIS) organizzati per il tramite delle sezioni provinciali hanno consentito ad un elevato numero di sordomuti di migliorare il proprio grado di istruzione e di fare un buon passo avanti nella scala sociale.

Così molti sordomuti hanno potuto conseguire la licenza elementare ed altri la licenza di scuola media di primo grado od un attestato avente pari valore ai fini del collocamento al lavoro. Infatti molti di essi hanno già potuto trovare una adeguata sistemazione lavorativa, mentre altri hanno potuto migliorare la propria situazione sociale.

Ai sordomuti frequentanti suddetti corsi vengono forniti gratuitamente libri e cancelleria e viene altresì fornita ogni possibile forma di assistenza.

La concessione di contributi per l'acquisto di protesi acustiche ha occupato un notevole posto nel settore dell'assistenza dell'Ente con particolare riferimento ai piccoli sordi che potevano, se opportunamente protesizzati, ricevere una più adeguata istruzione ai fini dell'apprendistato del linguaggio.

Va sottolineato che l'Ente, oggi concede il contributo per l'acquisto della protesi a tutti i minorati dell'udito.

Anche per la concessione delle borse di studio vi è stato un notevole incremento. In particolare sono aumentate le borse di studio concesse a favore dei sordi desiderosi di migliorare la propria preparazione culturale e professionale, in virtù anche del fatto che molti giovani sordi proseguono oggi negli studi fino ad accedere alla università.

L'assistenza artigiana trova invece il suo specifico campo di applicazione soprattutto nei confronti di quei sordomuti che per motivi vari non possono essere collocati al lavoro o che preferiscono svolgere una attività propria.

L'assistenza climatica elioterapica continua ad avere via via sempre un maggior incremento.

Anche nel corso dell'anno 1970, ben 350 piccoli sordomuti sono stati ospitati nella colonia marina di Miramare di Rimini, organizzata direttamente dall'ENS, nel mentre sono stati erogati contributi alle Sezioni Provinciali per la partecipazione di altri 60 minori a colonie marine e montane organizzate da altri Enti.

Nel settore dell'istruzione culturale e professionale, considerato dalla legge istitutiva e dal regolamento di esecuzione uno dei fini primari dell'Ente, si è operato con maggior sforzo organizzativo e finanziario. L'ENS, infatti, in poco più di un decennio — da quando cioè lo Stato ha erogato il primo modesto contributo — ha realizzato tutta una serie di Istituti per specialità di lavoro a carattere nazionale con annesso convitto, dove opera personale insegnante e assistente qualificato. In questi anni, gli istituti dell'Ente hanno accolto oltre 6.000 allievi sordomuti dimettendo centinaia di giovani qualificati e specializzati nelle più moderne professioni.

I giovani vengono avviati alle varie istituzioni e quindi ai vari corsi professionali e culturali dopo una accurata selezione condotta mediante esami medico-audiologici e psico-tecnici di orientamento professionale. Così i giovani particolarmente dotati vengono avviati all'istruzione media e superiore, nel mentre quelli più versati per le professioni vengono indirizzati all'acquisizione di una specifica qualificazione professionale per la quale abbiano dimostrato particolare versatilità.

Nel decorso anno, in particolare, si è continuata e potenziata l'opera delle istituzioni professionali scolastiche dell'Ente e delle relative convivenze, aumentando la capacità ricettiva,

istituendo nuovi corsi culturali e professionali, migliorando per quanto possibile la funzionalità delle sedi e degli impianti professionali.

È stata altresì incrementata l'attività delle scuole materne e dell'obbligo istituite dall'ENS là dove gravi carenze locali resero indispensabile il diretto intervento dell'Ente medesimo, nel mentre è stato dato il massimo impulso agli interventi diretti ad ottenere la ammissione dei minori sordomuti negli appositi istituti di istruzione (articolo 2 lettere c), g) del decreto del Presidente della Repubblica).

Va però fatto presente che dato il progressivo aumento della popolazione scolastica il numero degli insegnanti, educatori, degli insegnanti tecnico-pratici che operano presso gli istituti ed i collegi dell'ENS è ancora insufficiente e d'altra parte l'alto costo ed il tempo necessario alla preparazione di personale specializzato rallenta ancora l'apertura di nuovi istituti da tempo programmati ed ora in corso di ultimazione a Cagliari, Taranto, Palermo e Roma.

Del pari si sta man mano perfezionando l'azione di assistenza specialistica svolta dall'Ente sia al centro che alla periferia. In questo delicato settore operano oggi poco più di 95 dipendenti a tempo pieno e circa 40 collaboratori che debbono attendere ad una molteplicità di compiti tutti fondamentali che vanno dall'assistenza individuale e di gruppo, dal funzionamento dei centri di cultura, dall'organizzazione amministrativa provinciale, al reperimento dei sordomuti fin dalla più tenera infanzia, all'istituzione, in accordo con i Provveditorati agli studi, di classi speciali per sordastri, all'organizzazione di corsi speciali per il recupero degli analfabeti di ritorno, al servizio di interpretariato.

Per le suesposte ragioni nel corso dell'anno 1970 l'ENS ha curato lo svolgimento di corsi di formazione sia di personale insegnante ed educatore che dovrà svolgere la sua opera presso le istituzioni scolastiche dell'Ente sia di personale assistente che sarà chiamato a prestare la sua attività presso le Sezioni provinciali.

Altro importante compito curato dall'Ente è stato quello del collocamento obbligatorio al lavoro; problema veramente vitale perché solo attraverso l'immissione nel mondo del lavoro dei sordomuti ed in particolare le giovani leve in possesso di una qualificazione professionale loro data dalle istituzioni scolastiche dell'Ente potrà dirsi avviato a soluzione il problema economico più importante dei nostri fratelli e soci.

Per quanto riguarda il collocamento al lavoro bisogna riconoscere che la legge n. 482 non ha dato i frutti sperati. Infatti, se da un lato è stato raggiunto l'importante obiettivo della comminatoria di una sanzione nei confronti dei datori di lavoro inadempienti, dall'altro non si può dire che l'applicazione pratica dalla legge medesima abbia favorito i sordomuti in quanto sono tenute all'obbligo dell'assunzione soltanto quelle aziende che occupino stabilmente più di 100 dipendenti. Questa limitazione, e va sottolineato che la limitazione è posta solo per la categoria dei minorati dell'udito, costituisce un ostacolo molto grave alle possibilità di inserire al lavoro i sordomuti, ostacolo che diventa in pratica insormontabile nelle zone depresse d'Italia, in particolare nel Sud e nelle Isole dove il numero delle imprese con oltre 100 dipendenti è assai scarso.

Quanto sopra fatto presente si può affermare che la nostra Associazione, l'ENS, nell'anno 1970 ha esercitato sia al centro sia alla periferia una intensa vigilanza e controllo nonché di coordinamento intervenendo con la massima energia, ove necessario, per l'applicazione della legge 2 aprile 1968, n. 482, in relazione anche al disposto della legge 13 marzo 1958, n. 308, sul collocamento obbligatorio al lavoro del sordomuto (articolo 2 lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica citato).

Sempre nel corso dell'anno 1970 si è al massimo incrementata l'attività sportiva e ricreativa dando attuazioni ai programmi aggiuntivi e di educazione fisica nei vari istituti e scuole, nonché sviluppando l'azione della FSSI (Federazione Sport Silenziosi Italiani), l'apposito organo tecnico centrale dell'Associazione che coordina e sviluppa l'attività sportiva ed agonistica dei

giovani sordomuti in accordo con il CONI sia in campo nazionale che internazionale (articolo 2 lettera b) citato decreto Presidente della Repubblica).

Si è inoltre, potenziata al massimo la ricettività del pensionato per sordomuti-ciechi in Varano De' Melegari (Parma).

Infine, sia al centro che alla periferia è stata posta in essere una intensa azione per l'attuazione dei numerosi compiti di tutela previsti dall'articolo 2 lettere h), i), l), m), del più volte citato decreto del Presidente della Repubblica, ed in particolare sono stati effettuati adeguati interventi presso le competenti autorità in riferimento all'attuazione di quanto previsto dalle lettere l) ed m).

Durante l'esercizio 1970, oltre all'assestamento del bilancio di cui si è detto in premessa, si sono operate altre variazioni di minore importanza; con i provvedimenti n. 1671, 1672 del 22 giugno 1970 e n. 5 del 27 novembre 1970 si è incluso nella competenza 1970 la disponibilità accertata a chiusura dell'esercizio 1969 e si sono aumentati alcuni stanziamenti delle spese ordinarie, con particolare riguardo alle voci relative alla gestione delle istituzioni professionali e collegi dell'Ente.

Come già accennato il consuntivo 1970 si chiude con un notevole avanzo di gestione che tuttavia è soltanto una disponibilità straordinaria da destinare agli investimenti per le finalità istituzionali dell'Ente già programmati.

Dagli allegati contabili del consuntivo in esame si rileva quanto segue:

a) dal conto finanziario si rileva un avanzo globale di lire 1.305.481.456, costituito da economie sulle voci straordinarie della gestione 1970 e da altre dovute a residui passivi depennati, disponibilità da considerare agli effetti dell'esercizio 1971 nel seguente modo in riferimento alle precedenti destinazioni delle somme che lo compongono:

— avanzo di amministrazione effettivo	L.	7.791.363	
— de ridestinare alle attrezzature tecniche delle istituzioni scolastiche dell'Ente (economie sul capitolo 19 della competenza ed eliminazione di alcuni residui destinati alle attrezzature)	»	30.258.270	
— da reinvestire per le realizzazioni patrimoniali istituzionali (economie sul capitolo 21 della competenza e cancellazione residui destinati al patrimonio immobiliare)	»	1.267.431.823	
			L. 1.305.481.456

Entrate accertate:

Avanzo di cassa e residui attivi dell'esercizio precedente	L.	1.163.710.434
Entrate effettive ordinarie	»	3.047.865.876
Entrate effettive straordinarie	»	949.117.191
Entrate per movimento di capitali	»	339.420.000
Entrate per partite di giro	»	945.489.362
		L. 6.445.602.863

Spese impegnate:

Residui passivi esercizio precedente	L.	1.131.017.801
Spese effettive ordinarie	»	2.301.173.664
Spese effettive straordinarie	»	210.266.080
Spese per movimento di capitali	»	552.174.500
Spese per partite di giro	»	945.489.362
Totale <i>B</i>		L. 5.140.121.407

Totale <i>A</i>	L.	6.445.602.863
Totale <i>B</i>	»	5.140.121.407

Disponibilità a chiusura dell'esercizio	L.	1.305.481.456
---	----	---------------

b) dal rendiconto finanziario si rilevano inoltre i residui passivi e attivi analizzati nell'allegato (D), tali residui possono così sintetizzarsi:

Residui attivi di competenza e retro:

Titolo I. - Entrate straordinarie:

Capitolo 10 — Contributo per rimborso spese di forza motrice (Istituto Professionale Statale)	L.	3.000.000
Capitolo 11-b — Contributo dello Stato, aumento pertinente l'esercizio 69 (rimborso assegno mensile erogato dall'ENS)	»	800.000.000

Titolo II.

Capitolo 15 — Contributo della regione Sarda per il costruendo Istituto Cagliari	»	41.345.750
--	---	------------

Titolo III.

Capitolo 18 — Anticipazioni e depositi attivi	»	680.000
Totale		L. 845.025.750

Residui passivi di competenza e retro:

Titolo I.	
1) residui diversi da spese effettive ordinarie	L. 182.355.199
2) residui diversi da spese effettive straordinarie	» 161.924.853
3) residui diversi per attrezzature tecniche e mobiliari delle Istituzioni	» 76.505.767
Titolo II.	
— residui diversi per realizzazioni patrimoniali istituzionali; sedi delle istituzioni scolastiche e collegi	L. 523.057.972
Titolo III.	
— Residui diversi per ritenute erariali previdenziali da versare	» 110.263.467
Totale	L. <u>1.054.107.258</u>

Pertanto i residui attivi ammontano globalmente a milioni 845,0 e sono costituiti essenzialmente dall'entrata straordinaria di 800 milioni relativa all'aumento del contributo dello Stato per l'anno 1969 come dalla citata legge 381, ciò in quanto la somma di pari importo a suo tempo incassata dall'Ente in base alla legge 388 è stata spesa per l'erogazione dell'assegno mensile ai sordomuti poveri come previsto dalla detta legge. L'Amministrazione dello Stato dovrà ora restituire l'importo pari alle erogazioni effettuate dall'Ente. Trattasi di residuo attivo ancora in fase di accertamento.

I residui passivi 1970 e retro, sono stati accertati per un totale di milioni 1.054,1 essi si riferiscono: per il punto 1) a somme destinate a suo tempo all'assegno mensile (anno 68-69) di cui alla citata legge 388 (milioni 175,7), a somme destinate a manutenzioni ordinarie agli immobili e ad altre spese effettive correnti (milioni 6,6); per il punto 2) a somme destinate all'assegno mensile pertinente anno 1967 (milioni 147,6) ed altre spese destinate al rinnovo di attrezzature scolastiche (milioni 14,3); le somme del punto 3) si riferiscono tutte ad impegni per l'acquisto di attrezzature tecniche e mobiliari per le istituzioni professionali e collegi già operanti (milioni 76,5).

I residui inerenti al Titolo II (milioni 523,0) si riferiscono ad opere di migliororia e rifiniture alle sedi e agli impianti fissi delle istituzioni di Padova, Torino, e Taranto, nonché agli impegni per la realizzazione della nuova sede della scuola ENS a Trieste e i nuovi lotti degli istituti di Reggio Calabria e Cagliari.

Dal rendiconto patrimoniale, (allegato C), si rileva un aumento del netto patrimoniale, rispetto all'esercizio precedente di milioni 1.404,8, tale aumento è costituito dall'incremento accertato nelle categorie patrimoniali (milioni 328,7) aumentato dell'incremento nelle attività finanziarie (milioni 1.195,8) diminuito dell'aumento accertato nelle passività finanziarie (milioni 119,7).

Fra le passività finanziarie è stato considerato il deperimento e l'ammortamento del patrimonio mobiliare e immobiliare computato sul valore delle categorie all'inizio dell'esercizio: categoria I « Immobili » 5 per cento; categoria III « Attrezzatura mobiliare e tecnica delle Istituzioni » 10 per cento; categoria V « Mobili delle sedi sociali » 5 per cento; categoria VI « Libri » e biblioteche » 5 per cento.

Nel conto patrimoniale è inoltre messo in evidenza l'ammontare dei conti A e B relativi al fondo di quiescenza del personale giacente presso il Tesoriere, come previsto dal pertinente regolamento.

Durante l'esercizio si è gestito il bilancio in aderenza alle previsioni dell'ottobre 1969 rielaborate nell'ottobre 1970, concretizzando entro detti limiti i programmi per il raggiungimento delle finalità dell'Ente come accennato in premessa.

Così si presenta in sintesi il consuntivo delle spese dell'esercizio 1970 (effettive e movimento di capitali) ripartite per finalità, a fianco delle varie somme sono state riportate le percentuali di incidenza sul totale delle spese.

	Spese in milioni	Incidenza per cento consuntivo	Incidenza per cento preventivo
1) Spese per i servizi tecnici, assistenziali e amministrativi centrali, compreso il personale della sede centrale (capitoli 5, 6 e 15 escluso l'articolo 4)	295,02	10,83	9,68
2) Spese per l'organizzazione sociale gli organi deliberanti e di controllo (capitoli 7 e 8)	41,20	1,54	1,53
3) Assegno mensile di assistenza (attività passata allo Stato con legge 26 maggio 1970 n. 381)	—	—	—
4) Servizio di assistenza specialistica individuale e di gruppo alla periferia, compreso il personale addetto all'assistenza (capitolo 10)	441,60	16,21	14,72
5) Assistenza diretta sussidiaria e specialistica, attività ed istituzioni assistenziali diverse (capitoli 11, 12 e 16)	367,65	13,50	12,05
6) Spese per l'istruzione culturale e professionale, collegi e scuole materne, ivi compresi gli oneri per il personale delle istituzioni scolastiche e servizi di convivenza, fitti figurativi delle sedi (capitoli 1, 13 e 17)	1.210,33	44,40	37,13
7) Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare, restauri ripristini e ristrutturazioni (capitoli 3, 4 e 14)	46,08	1,69	1,48
8) Spese per le realizzazioni istituzionali attrezzature tecniche e mobiliari delle scuole professionali dei collegi e delle altre istituzioni assistenziali (capitolo 19)	59,56	2,19	2,62
9) Spese straordinarie di amministrazione, adeguamento del fondo di quiescenza del personale (capitolo 15 articolo 4)	50,00	1,84	1,59
10) Riserva	—	—	0,86
11) Investimenti per finalità istituzionali dell'Ente sedi e impianti fissi delle istituzioni assistenziali (capitolo 21)	212,75	7,80	18,34
	<u>2.724,19</u>	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>

Entrate:

Le entrate nel 1970 sono state in linea di massima aderenti alle previsioni, tuttavia si sono rilevati scostamenti in diverse voci del bilancio.

Sugli interessi del conto del tesoriere, Capitolo 4, si è realizzata una minore entrata di milioni 6,0, egualmente si è accertata una minore entrata di milioni 6,4 nelle entrate straordinarie patrimoniali, Capitolo 9, relative agli interessi sui fondi destinati alle realizzazioni patrimoniali (Categoria VIII); dette minori entrate sono giustificate dalla limitata giacenza effettiva dei fondi presso il tesoriere: infatti i ratei del contributo ordinario dello Stato sono incassati in via posticipata con un ritardo notevole dovuto all'iter del passaggio dei fondi nel conto del Tesoro previsto dalla legge del 6 agosto 1966 n. 629, in oltre l'Ente ha durante tutto il 1970 seguito ad erogare, per conto dello Stato l'assegno mensile ai sordomuti in stato di bisogno, anticipando in tal modo somme con frequenza bimestrale di oltre 100 milioni (globalmente milioni 647,8), queste ultime erogazioni sono evidenziate in bilancio nelle partite di giro.

Anche sulle entrate relative ai contributi delle amministrazioni provinciali a rimborso delle spese di mantenimento degli assistiti presso i convitti dell'Ente (Capitolo 7, si è verificata una minore entrata di milioni 12,1 rispetto alle previsioni, ciò si ritiene causato da difficoltà di bilancio delle amministrazioni provinciali che, se pure costantemente sollecitate non tengono fede ai loro impegni trasferendoli nei loro residui passivi oppure dalla competenza di un esercizio all'altro.

L'Ente però non desiste dall'opera di richiesta e convinzione verso le Amministrazioni provinciali, su cui incombe l'obbligo di partecipare al mantenimento dei sordomuti poveri, tale opera anche nel 1970 è stata svolta con la consueta perseveranza.

Poco meno del previsto è stata pure l'entrata relativa ai contributi dei soci, Capitolo 6, in riferimento al fatto che l'Amministrazione dell'Ente ha devoluto a favore delle Sezioni Provinciali tutte le maggiori entrate dei soci sostenitori, tuttavia i Soci effettivi paganti sono risultati oltre 18.000, mentre altri 20.000 circa sono i Soci iscritti dalle sezioni gratuitamente poiché poveri, come previsto dal regolamento.

Il contributo ordinario dello Stato capitolo 5 è stato regolarmente incassato nella misura prevista dalla legge del 26 maggio 1970, n. 381 in rate trimestrali posticipate, naturalmente l'aumento previsto dalla suddetta legge è stato erogato all'Ente solo nel secondo semestre dell'anno in questione e più precisamente l'ultimo rateo è passato dal conto del Tesoro all'Ente soltanto verso la fine del dicembre 1970.

La parte straordinaria del contributo dello Stato Capitolo 11-bis pertinente l'aumento di competenza dell'esercizio 1969 è stato incassato per 100 milioni gli altri 800 milioni pertinenti la restituzione delle somme erogate dall'Ente per conto dello Stato per pagare l'assegno mensile previsto dall'allora vigente legge 388 da luogo, come già detto, ad un residuo attivo ancora in fase di accertamento.

Praticamente uguali alle previsioni sono state le entrate straordinarie del Capitolo 10 relativo ai contributi diversi ed eventuali senza specifiche finalità incassati dall'Ente direttamente o tramite le proprie Istituzioni.

Fra le entrate in questione sono da considerare il contributo del Ministero dell'Interno a parziale partecipazione della spesa per l'assistenza estiva ai minori, nonché il rimborso della energia elettrica consumata per i corsi professionali dall'Istituto professionale di Stato che si svolgono presso i laboratori dell'Ente dell'istituzione di Roma.

Spese:

Seguendo la ripartizione delle spese per finalità, come riportato nel prospetto alla pagina n. 15, si ritiene utile ricordare brevemente quanto operato dall'Ente nel 1970 in ordine alle

varie voci di bilancio, trattando a parte quanto concerne gli oneri per tutto il personale operante nei vari settori di attività.

Spese per il personale. — Capitolo 5 articoli 1, 2 e 3; Capitolo 10 articoli 1, 2 e 3; Capitolo 12 articolo 1; Capitolo 13 articoli 1, 2 e 3.

Anche nell'anno 1970 le spese per il personale sono state contenute entro i limiti della stretta indispensabilità. Allo scopo di assolvere i compiti di istituto al centro ed alla periferia l'Ente ha dovuto immettere nella propria organizzazione, sia pure con un rapporto precario, nuovo personale e ciò per assicurare il funzionamento delle Istituzioni scolastiche ed assistenziali.

D'altra parte le assunzioni di personale erano state previste da tempo per adeguare l'organizzazione amministrativa ed assistenziale dell'Ente, tanto è vero che è stato approvato l'ampliamento degli organici di n. 80 unità.

L'Ente però si è limitato ad assumere solo una parte del personale previsto dai nuovi organici per gli uffici centrali e periferici sempre preparato attraverso regolari corsi di formazione, in relazione a indilazionabili necessità.

Più sostanzioso è stato, invece, l'incremento delle spese per le varie attività scolastiche, svolte dall'Ente, — sia pure in via straordinaria o sperimentale — in misura maggiore rispetto all'anno precedente, specialmente a far tempo dall'inizio dell'anno scolastico 1970-71. La migliore organizzazione dei corsi speciali con l'introduzione di insegnanti supplementari e speciali ai giovani allievi ha determinato una maggiorazione della spesa in ciascuna scuola. Non meno costosa è stata la organizzazione delle convivenze, specie per ciò che attiene al personale assistente ed educatore, purtroppo ancora insufficiente ai reali bisogni.

Una particolare attenzione meritano le scuole materne ed elementari di Gallina (RC) e di Marsala (TR) il cui personale costituisce per l'Ente un onere di oltre 60.000.000 annui. Queste due scuole dovrebbero passare allo Stato o alle Regioni nei prossimi esercizi.

Non va — neppure — sottaciuta la normale lievitazione delle spese che producono una crescente incidenza nel bilancio. Prima, fra queste figura la spesa relativa ai miglioramenti economici di ordine generale corrisposti al personale dell'Ente nel corso dell'anno 1970. Si segnalano: l'aumento dell'indennità integrativa speciale e la concessione dal primo maggio 1970, dell'acconto pari a lire 9.000 mensili in misura uguale per tutto il personale, acconto che è stato accordato a tutti i lavoratori del parastato. Il provvedimento disposto dall'Ente ha ottenuto la formale approvazione dei competenti Ministeri.

Infine, nel corso dell'anno, l'Ente ha dovuto pagare anche maggiori quote contributive relative al trattamento previdenziale ed assistenziale per il personale.

Alla data del 31 dicembre 1970 il personale in servizio presso l'Ente risultava:

— personale di ruolo	N.	220 unità
— personale trattenuto in servizio e avventizio	»	30 unità
— personale operaio (di ruolo)	»	70 unità
— personale operaio temporaneo	»	8 unità

Al contingente di cui sopra vanno aggiunti gli incarichi di insegnamento conferiti dall'Ente ai sensi dell'articolo 103 del regolamento organico del personale per far fronte all'attività scolastica relativa all'anno 1969-70 e a quello successivo. Vanno inoltre aggiunti gli incarichi straordinari di collaborazione affidati a circa 35 persone che prestano servizio presso le Sezioni provinciali dell'Ente con una prestazione ad orario ridotto. Questi dipendenti, previsti dall'articolo 104 del regolamento organico del personale, sono compensati dall'Ente in proporzione al lavoro svolto.

Giova ricordare, poiché le spese appresso rappresentate sono comprensive di oneri riflessi, che il personale dell'Ente è iscritto ai fini del trattamento pensionistico alla CPDEL, gestita dal Ministero del tesoro, mentre ai fini dell'assistenza sanitaria è iscritto all'ENPDEDP. Sono stati posti a carico dell'Ente i contributi a percentuale previsti dalle rispettive leggi. È pure stato regolarmente versato nei conti individuali il contributo pari al 7 per cento della retribuzione corrisposta al personale a carattere fisso e continuativo, a titolo di fondo per la costituzione dell'indennità di liquidazione, prevista dall'articolo 98 del regolamento organico del personale.

Tutto ciò premesso si riassumono in cifre le spese che sono state effettivamente sostenute durante l'esercizio, distinte per finalità:

A) Personale dei servizi sociali-amministrativi centrali (n. 90 unità complessive):

— stipendi ed emolumenti diversi	L.	204.385.954
— compenso lavoro straordinario	»	16.790.664
— oneri assicuratrici	»	39.999.442
Totale		<u>261.176.060</u>

B) Personale dei servizi sociali periferici (n. 105 unità complessive più 35 collaboratori ad orario ridotto):

— stipendi ed emolumenti diversi	L.	248.994.592
— compensi per lavoro straordinario	»	17.894.653
— oneri assicurativi	»	44.799.516
Totale		<u>311.688.761</u>

C) Personale dirigente e insegnante delle istituzioni scolastiche - personale vario delle convivenze:

— stipendi ed emolumenti diversi	L.	592.415.688
— compensi per lavoro straordinario	»	22.288.287
— oneri assicurativi	»	85.599.629
Totale		<u>700.303.604</u>

D) Personale del Pensionato per sordomuti anziani: :

— stipendi ed altri oneri	L.	<u>13.031.698</u>
-------------------------------------	----	-------------------

Come è rilevabile, l'incidenza delle spese per il personale è stata effettivamente contenuta entro i limiti di stretta economia: 9,5 per cento per il personale tecnico e amministrativo presso la Sede centrale; 11,8 per cento per il personale di assistenza presso le Sezioni Provinciali; 25,7 per cento per tutto il personale delle istituzioni scolastiche e collegi, compresi insegnanti ed operai. L'incidenza globale, che è pari al 47,20 per cento, è considerata sulle sole spese effettive della competenza 1970 e rispecchia fedelmente i programmi di lavoro prestabiliti.

I dati statistici di cui sopra se confrontati con quelli dell'esercizio precedente appaiono in aumento; ma ciò è dovuto anche al fatto che l'incidenza delle spese per il personale è rapportata ad un complesso di spese effettive ordinarie e straordinarie notevolmente diminuito (ne è prova il considerevole avanzo di gestione di cui già detto) per l'esclusione dell'onere dell'assegno mensile non sostituito, per il momento, da altre spese assistenziali.

Va notato, per opportuna memoria, che il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Ente dovrà essere quanto prima definito, nel senso che dovranno essere recepite le norme sul riassetto dello Stato (le deliberazioni sono in corso di approvazione).

Tale operazione, naturalmente, comporterà ulteriori spese che trovano — però — ancora copertura nel Bilancio dell'Ente.

1) Spese per i servizi tecnici e amministrativi centrali (capitoli 5, 6 e 15 articoli 1 e 2).

Presso la Sede centrale dell'Ente, oltre al lavoro amministrativo svolto dagli appositi uffici, vi sono altri uffici a carattere tecnico assistenziale, ai quali è affidato il compito di programmare, guidare e coordinare molte delle attività assistenziali definite ed attuate poi dalle istituzioni periferiche dell'Ente: l'Ufficio del collocamento al lavoro, l'ufficio coordinatore delle attività assistenziali effettuate dalle Sezioni, l'ufficio che provvede all'organizzazione delle colonie estive e alla concessione di assistenza specialistica, l'ufficio che sovrintende al movimento degli allievi ed al coordinamento dei programmi didattici, culturali e professionali delle Scuole.

È da notare che le spese per i servizi centrali si discostano ben poco da quelli accertati nel 1969 salvo l'aumento delle spese per il personale, di cui si è già parlato a parte, le altre spese sono da considerare quasi uguali, esse infatti sono state accertate globalmente in milioni 30,9 contro le analoghe spese accertate in milioni 28,5 nel 1969, il limitato aumento è dovuto essenzialmente alla generale lievitazione del costo della vita.

Le spese in esame, ivi compresi gli oneri del personale della Sede centrale, assommano globalmente a milioni 295,0 e incidono sul bilancio per (il 10,83) per cento.

2) Spese per l'organizzazione sociale, Organi deliberanti e di controllo, Assemblee e Commissioni (capitoli 7 e 8).

Trattasi delle spese inerenti la costituzione associativa dell'Ente, il funzionamento degli organi deliberanti e di controllo al centro e alla periferia, le commissioni per l'attribuzione dell'assistenza specialistica, le assemblee dei soci, il Collegio dei revisori, nonché le spese per l'incremento ed il coordinamento della vita associativa delle Sezioni, per i necessari rapporti tra la Sede centrale e Sezioni, tra Sezioni ed assistiti, e le missioni e le trasferte necessarie al coordinamento assistenziale in campo regionale e nazionale.

Sono considerate in questa voce le spese per incrementare la stampa associativa, nonché i contributi per incoraggiare le manifestazioni artistiche e culturali di categoria, le spese per convegni, partecipazioni a congressi e documentari.

Le spese in questione assommano globalmente a milioni 41,20, l'incidenza in bilancio risulta poco più elevata di quella dell'esercizio precedente, cioè dell'1,54 per cento.

Analisi statistica delle spese generali per l'organizzazione sociale:

	Incidenza (1,54 = 100)
— funzionamento organi deliberanti, di controllo e Commissioni per l'assistenza	33,00
— partecipazione a convegni di studi degli assistenti e insegnanti dei sordomuti	14,70
— pubblicazione periodica di vita associativa e sulle attività dell'Ente .	14,10
— stampati diversi per l'organizzazione generale e l'assistenza	11,80
— spese speciali, postali e bancarie per l'erogazione dell'assegno mensile	7,25
— missioni e trasferte per l'organizzazione degli uffici centrali e periferici	19,15
	<hr/> <hr/> 100,00

3) Servizio alla periferia di assistenza individuale e di gruppo (capitolo 9).

Trattasi delle spese inerenti all'organizzazione e funzionamento delle Sezioni provinciali.

Le Sezioni oltre ad essere l'ufficio assistenziale periferico dell'Ente sono la sede della vita associativa, culturale e ricreativa dei soci. Sono l'organo periferico dell'Ente a costante contatto della categoria di cui ne ricerca, raccoglie e vaglia le necessità e le aspirazioni.

I problemi connessi con le sezioni provinciali dell'Ente sono sostanzialmente quelli di cui già si è parlato per l'esercizio 1969.

Come già rilevato, altrimenti, in tutte le sezioni dell'Ente, salvo alcune dei capoluoghi di regione, opera un solo dipendente che ha funzioni di assistente e segretario sezionale, su detta persona gravano compiti di assistenza, di amministrazione, di segreteria degli organi provinciali, le relazioni con la sede centrale e l'organizzazione delle varie attività assistenziali, nonché tutto l'altro lavoro connesso con la vita associativa della sezione: circolo culturale, attività sportiva dei giovani, eccetera.

Attualmente presso le Sezioni provinciali il personale operante, di ruolo, avventizio e quello addetto all'assistenza con l'incarico di collaborazione non supera le 135 unità, ed anche quando l'Ente potrà dare alle Sezioni altro personale specializzato, la situazione potrà normalizzarsi soltanto presso un terzo delle Sezioni. Per un normale funzionamento di tutte le Sezioni ci vorrebbero almeno altre 210-220 persone da affiancare agli attuali Segretari e addetti all'assistenza per i compiti di interpretariato.

La Sezione provinciale dell'Ente è nella sostanza una piccola entità amministrativa ed assistenziale, con vita propria (ha propri Organi e propri uffici), che si affianca alla Sede centrale dell'Ente. In essa si svolge una intensa vita associativa che si manifesta in attività culturali, ricreative, sportive, mutualistiche e di varia altra natura che investono globalmente la personalità del sordomuto nella sua individualità e nel suo gruppo.

Se alla carenza del personale, come sopra accennato, si aggiunge la inadeguatezza della Sede intesa non solo come ufficio assistenziale, ma anche come luogo di incontro e riunione dei soci, si elude la realizzazione dell'aspetto fondamentale cioè della struttura democratica ed associativa dell'Ente, nonché la realizzazione del compito di mettere in condizione tutti i soci di partecipare attivamente e solidamente alla soluzione dei moltissimi problemi che tuttora interessano la categoria.

Nel 1970, salvo l'impegno in bilancio della spesa per acquistare alcuni locali per le sedi delle Sezioni di Catania e Ancona, non si è dotata nessun'altra sezione di sede propria. Urge pertanto, non appena favorevoli circostanze lo consentono, dare adeguate sedi almeno alle sezioni dei capoluoghi di regione.

Infatti oltre 80 Sezioni operano in locali in affitto e l'altro costo dei fitti limita necessariamente la possibilità di avere sedi veramente funzionali come da lungo tempo la categoria sta richiedendo sempre più insistentemente.

Per il servizio sociale provinciale, ivi compreso il personale, si è speso nel 1970, complessivamente milioni 441,60 — con una incidenza sul bilancio del 16,21 per cento.

4) Assegno mensile di assistenza (capitolo 9).

Come accennato in premessa con la legge del 26 maggio 1970 n. 381 lo Stato ha il compito di concedere ed erogare lo speciale assegno ai sordomuti in stato di bisogno, l'Ente ha pertanto in tale settore adempiuto al suo compito istituzionale di promozione e concretizzazione di una forma di assistenza necessaria per sanare il divario, allora esistente, fra sordomuti e altre categorie di minorati.

La voce tuttavia è stata trasferita nelle partite di giro (capitolo 26) poiché l'Ente per tutto l'esercizio 1970 ha erogato per conto dello Stato un assegno mensile pari alla misura prevista dalla precedente legge 381, ciò proprio per non sospendere una assistenza necessaria nell'inevitabile intervallo di tempo affinché lo Stato provvedesse a far funzionare l'*ter* burocratico previsto per la concessione dell'assegno in base alla citata legge 381.

5) Assistenza diretta sussidiaria e specialistica (capitoli 11, 12, 16).

L'assistenza immediata e specialistica è ancora opera importantissima che l'Ente svolge tramite le Sezioni provinciali; rivolta a tutti gli assistiti che pur non trovandosi nelle condizioni di fruire dell'assegno mensile sono bisognevoli di altri aiuti perché poveri, disoccupati, vecchi, malati, analfabeti; oppure soltanto giovani che ricercano nell'organizzazione della Sezione, la possibilità di integrarsi concretizzando una attività culturale, sportiva o ricreativa, comunicare fra di loro e con gli udenti.

Durante il 1970 l'Ente ha erogato, tramite le Sezioni, assistenza sussidiaria in denaro e natura, assegnato protesi, borse di studio e aiuti agli artigiani; si sono organizzate le colonie estive per i minori e si è contribuito al funzionamento dei circoli culturali ricreativi nonché dei gruppi sportivi silenziosi giovanili: analogamente a quanto operato nel 1969 si è sviluppata nell'ambito sezionale l'assistenza religiosa e i corsi popolari.

In sostanza sono state considerate nelle varie forme dell'assistenza di cui fatto cenno tutte quelle necessità materiali e morali più diverse che la categoria presenta, a cui l'Ente provvede entro i limiti imposti dalle possibilità economiche e dalla sua attuale organizzazione.

Per suddetta attività nel 1970 l'Ente ha speso milioni 367,65 che incidono sul bilancio per 13,50 per cento.

Analisi statistica di cui al punto 5):

	Incidenza (13,50 = 100)
— Assistenza sussidiaria in danaro e natura ed in altre particolari forme di intervento immediato (sanitaria, legale, eccetera) a carattere non continuativo disposta dalle sezioni a favore dei più poveri: disoccupati, vecchi, malati, analfabeti (21 mila assistiti durante l'anno), assistenza in natura, vestiti inviati dalla sede centrale (1.050 vestiti durante l'anno)	61,10
— Assistenza specialistica in protesi (316 concessioni) borse di studio (279 concessioni), assistenza agli artigiani (15 concessioni)	5,05
— Educazione fisica ed attività sportiva organizzata dalle sezioni e dai gruppi sportivi silenziosi (oltre 1.200 giovani aderenti) assistenza culturale e ricreativa svolta presso i circoli sezionali dell'Ente ,assistenza mutualistica organizzata dalle mutue sociali	12,20
— Assistenza ai minori in colonia organizzata direttamente dalla sede centrale, 234 minori alla colonia marina e partecipazione alle spese per altri 70 minori inviati in colonia dalle sezioni provinciali; ricovero permanente di 45 sordomuti anziani presso il Pensionato ENS di Varano De' Melegari	11,85
— Corsi popolari e di aggiornamento istruzione secondaria organizzati da molte sezioni provinciali (vi hanno partecipato 559 sordomuti analfabeti, semi-analfabeti e con istruzione elementare), corsi di cultura religiosa ed assistenza morale presso tutte le sezioni a cui partecipano i soci di qualunque età che frequentano la sede sociale	9,80
— Corsi per assistenti sociali presso l'Istituzione ENS di Roma, contributi alle spese per l'incremento studi sulla sordità e per le visite specialistiche per la selezione attitudinale e l'avviamento al lavoro	—
	100,00

Fra l'assistenza diretta è da includere il collocamento al lavoro dei sordomuti abili, qualificati e in età lavorativa; trattasi di vera e propria assistenza sociale individuale affrontata con costanza dall'Ente da molti anni, prima sulla base della legge 13 marzo 1958, n. 308, poi sulla base della legge 2 aprile 1968 n. 482. Tuttavia anche la seconda legge che integra la prima, non risolve appieno in problema dell'occupazione dei sordomuti, infatti sia per la bassa percentuale dei sordomuti da assumere rispetto ai lavoratori in ogni singola azienda, sia per l'istituto dell'esonero e conseguente sospensiva il settore delle aziende private non sempre offre facili possibilità per i sordomuti.

Comunque durante il 1970 il collocamento dei sordomuti qualificati, diplomati o con specifica preparazione professionale è stato notevolmente facilitato, in particolare gli elementi in possesso del titolo di scuola media inferiore o del diploma di qualifica rilasciato dall'istituto professionale di Stato sono stati assunti nella carriera esecutiva degli impieghi pubblici.

In totale sono stati collocati al lavoro 618 sordomuti qualificati: n. 205 presso Amministrazioni pubbliche e n. 413 presso aziende private.

6) Spese per l'istruzione professionale e culturale, convitti e scuole materne (capitoli 1, 13 e 17).

L'anno scolastico 1969-70 rispetto ai precedenti ha rilevato, sia pure non del tutto inaspettamente, inevitabili superamenti delle previsioni con particolare riguardo alla popolazione scolastica, alla composizione delle classi e dei corsi e, infine alla constatata lievitazione del costo della vita.

Le quattordici istituzioni considerate nella relazione al preventivo 1970 hanno regolarmente funzionato assolvendo con ottimi risultati al compito dell'istruzione dei minorati dell'udito demandato all'Ente dalla legge istitutiva, compito prioritario e produttivo rispetto alle altre realizzazioni a carattere puramente assistenziale. In tal senso è rilevante constatare il progressivo positivo bilancio dell'inserimento di forze nuove qualificate nel mondo del lavoro ed il riscatto di una categoria non più bisognosa di una assistenza passiva ma capace moralmente ed economicamente di restituire validamente quanto anticipato dalla collettività.

La popolazione scolastica complessiva accolta nelle convivenze delle scuole dell'Ente è stata di 830 unità (760 nel 1967-68; 820 nel 1968-69); 160 sono stati dimessi e qualificati nelle varie discipline ed avviati ad attività lavorativa a norma delle disposizioni generali sulle assunzioni obbligatorie al lavoro presso pubbliche amministrazioni ed imprese private di cui alla legge già citata.

La composizione dei corsi e delle classi è risultata così disposta:

I corsi culturali comprendono corsi di scuola media maschile e femminile e corsi di scuole media superiore.

Le classi di scuola media inferiore sono state 17 per un totale di 180 allievi e allieve.

I corsi di scuola media inferiore si svolgono presso gli istituti di Roma (solo femminile) di Padova (femminile e maschile) e di Novara; i primi due sono legalmente riconosciuti; presso l'istituto di Novara è in funzione anche un corso statale per segretarie d'azienda.

I corsi di scuola media superiore si svolgono a Padova, le classi sono state 14 (corso per geometri, per ragionieri, per maestri, per odontotecnici) per un totale di 80 allievi.

I corsi professionali si svolgono presso gli istituti di: Torino (meccanica); Trieste maschile e femminile (arte grafica, legatoria, taglio e cucito); Milano (recupero per semi-analfabeti, falegnameria, sartoria); Milano fotoincisione (fotoincisori); Roma (arte grafica, elettricisti, fotografi grafici e generici, carrozzieri, saldatori, eccetera); Ancora (falegnameria); Palermo (meccanica).

Le classi in funzione sono state 65 per un totale di 410 allievi.

Si precisa tuttavia che il corso di meccanica dell'istituto di Torino e alcuni corsi dell'istituto di Roma sono affidati — per la parte didattica — all'istituto professionale di Stato, mentre per quanto riguarda i convitti questi funzionano a totale carico dell'ENS.

Scuola materna ed elementare inoltre, hanno funzionato 17 classi di scuola materna per un totale di 150 bambini in Marsala, Palermo e Reggio Calabria.

Per la gestione delle istituzioni scolastiche, corsi culturali e professionali, i convitti e tutto il personale necessario: dirigente, insegnante, di assistenza, di custodia e dei servizi; si è speso globalmente milioni 1.210,33 — onere che incide sul bilancio per il 44,40 per cento.

La spesa globale suddetta è però comprensiva dei fitti figurativi (102 milioni) delle maggiori sedi di proprietà, la spesa effettiva è stata quindi di milioni 1.108,3: milioni 700,3 per il personale, milioni 408,0 per la gestione dei corsi e le convivenze.

7) Spese per la conservazione del patrimonio (capitoli 3, 4 e 14).

Nell'esercizio in questione l'entità delle voci ordinarie e straordinarie per le manutenzioni, varianti e ripristini del patrimonio; è rimasta pressoché uguale all'esercizio precedente.

Globalmente si sono spesi milioni 46,8, la somma è inferiore al 2 per cento del patrimonio immobiliare, verrà pertanto aumentata man mano al fine di mantenere inalterate nel tempo il valore iniziale e la funzionalità delle sedi delle nostre istituzioni, scuole e collegi.

In pratica le spese in questione si riferiscono ad una serie di lavori murari, finiture esterne ed interne dei vari fabbricati relativi alle sedi e manutenzione agli impianti fissi delle nostre istituzioni di Roma, Centro di Riabilitazione di Roma, Padova e Torino, nonché a correnti manutenzioni e sistemazioni varie, come adattamenti e restauri interni ed esterni alle sedi e agli impianti delle altre scuole e collegi dell'Ente.

8 e 11) Spese per le realizzazioni istituzionali — attrezzature tecniche e mobiliari, sedi e impianti (capitoli 19 e 21).

Le spese in esame, a carattere straordinario, sono quelle il cui stanziamento nell'accennato assestamento del bilancio dell'ottobre 1970 è stato eccezionalmente aumentato per le possibilità economiche messe a disposizione dalla legge 381, si è dato così base alla ripresa del programma istituzionale dell'Ente.

Notevole quindi è stato lo stanziamento messo a disposizione per l'acquisto di nuove, o rinnovo di attrezzature tecniche e mobiliari per le scuole professionali e i collegi dell'Ente, ma particolarmente considerevole è stata la disponibilità economica destinata al patrimonio immobiliare istituzionale in previsione di ristrutturazioni funzionali, ampliamenti, riadattamento degli impianti fissi e nuove realizzazioni.

Tuttavia per la prevista necessità di una attenta attuazione dei programmi e i lunghi iter che si debbono seguire per il perfezionamento delle pratiche, come già accennato, le disponibilità delle voci in questione non sono state tutte impegnate nell'esercizio ma trasferite nel seguente.

Per quanto riguarda le spese relative alle attrezzature mobiliari e tecniche delle istituzioni dell'Ente (capitolo 19) si è speso e impegnato globalmente milioni 59,6 destinati in sintesi ai seguenti acquisti:

	Milioni
Per il Centro di Riabilitazione per sordi di Roma: scuola di meccanografia, centro medico specialistico, tipografia: mobili diversi e attrezzature	10,6
Per l'istituto professionale maschile e relativo convitto di Roma: vari mobili e attrezzature tecniche dei corsi professionali, della lavanderia, autovetture di servizio, inceneritore rifiuti	15,3
Per le scuole materne e collegi di Marsala e Gallina di Reggio Calabria: apparecchiature acustiche, mobili e attrezzature diverse dei convitti	5,2
Per gli istituti femminili di Roma e Novara; mobili vari e macchine da ufficio, rinnovo pulman in dotazione	8,1
Per l'istituto professionale di Padova e relativo convitto: mobili diversi e attrezzatura tecnico didattica	10,5

	Milioni
Casa di riposo di Varano: attrezzatura della lavanderia e auto di servizio	3,1
Istituti diversi: Torino, Reggio Calabria, Palermo, Milano: mobili e attrezzature della convivenza	6,8

Per quanto riguarda le spese inerenti le realizzazioni immobiliari istituzionali si è speso e impegnato per l'esercizio globalmente milioni 212,7 destinando le somme più specificatamente alle seguenti opere e istituzioni dell'Ente:

	Milioni
Istituzione professionale e convitto di Roma: migliorie, adattamenti e finiture alla Sede e agli impianti relativamente alle opere di ampliamento in corso	17,5
Per il Centro di Riabilitazione per sordomuti in Roma: maggiori opere e finiture interne ed esterne ai locali e agli impianti fissi	22,6
Per l'istituzione professionale ENS di Padova: completamento e finiture interne ed esterne alla Sede e relativi impianti con riferimento alle opere di ampliamento in corso	9,2
Realizzazione del II lotto ad ampliamento dell'Istituto ENS in località Gallina in Reggio Calabria	19,5
Migliorie, adattamenti ed opere di finitura alle sedi e agli impianti delle istituzioni Gallina di Reggio Calabria	1,2
Completamento del I lotto e realizzazione del II del Centro professionale Regionale per Sordi in Cagliari	126,0
Acquisto sedi per le Sezioni provinciali ENS e relativi circoli culturali di Catania e Ancona	15,7

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

considerato che la gestione del bilancio 1970 è stata, secondo la volontà collettiva del Consiglio, espressa in numerose riunioni ordinarie e straordinarie, aderente ai programmi tracciati in sede di approvazione delle previsioni, nonché delle variazioni al bilancio approvato durante l'esercizio medesimo;

considerato che la presente relazione compendia la realtà dei fatti di gestione che hanno caratterizzato la vita dell'Ente durante l'esercizio 1970;

considerato che il conto consuntivo, nella relazione morale e allegati contabili, rispecchia la fedele esecuzione di numerosi provvedimenti discussi ed approvati nell'esercizio dal Consiglio, tendenti costantemente al conseguimento delle finalità per cui l'Ente è stato istituito;

sottoscrive la relazione e gli allegati contabili, invitando il Presidente a rimettere i vari elaborati nei tempi stabiliti e a nome di tutto il Consiglio all'autorità di vigilanza e gli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

I MEMBRI

F.to: Bertone Vincenzo

- » Bonora Furio
- » Cicotto Francesco
- » Piccigallo Francesco
- » Rubino Francesco
- » Semplici Carlo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE
DEI REVISORI**

L'anno millenovecentosettantuno addì ventiquattro del mese di maggio, nei locali della Sede centrale dell'Ente nazionale per l'assistenza e la protezione dei sordomuti, il Collegio centrale dei revisori si è riunito per l'esame del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1970, approvato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente.

La situazione amministrativa a chiusura d'esercizio, in base alle risultanze definitive del conto finanziario, è la seguente:

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1969	L.	1.113.012.840 (+)
Entrate accertate e riscosse nell'esercizio 1970	»	4.487.564.273 (+)
Spese impegnate e pagate nell'esercizio 1970	»	4.086.014.149 (-)
		<hr/>
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1970	L.	1.514.562.964 (+)

Residui attivi:

— dell'esercizio 1970	L.	803.000.000
— di esercizi precedenti	»	42.025.750
		<hr/>
	L.	845.025.750 (+)

Residui passivi:

— dell'esercizio 1970	L.	292.766.611
— di esercizi precedenti	»	761.340.647
		<hr/>
	L.	1.054.107.258 (-)

Avanzo d'amministrazione	L.	1.305.481.456
		<hr/> <hr/>

Il rilevante ammontare dell'avanzo d'amministrazione in rapporto al bilancio dell'Ente, potrebbe a prima vista apparire conseguenza di una errata conduzione della gestione da parte degli amministratori e di un insufficiente controllo da parte di questo Collegio.

Ciò è senz'altro da escludere: durante l'esercizio finanziario 1970, la situazione finanziaria ed economica è stata ripetutamente presa in esame ed è stato infine concluso, per i motivi che di seguito si espongono, di rinviare ogni determinazione per l'attuazione di nuove iniziative, anche se urgenti per le finalità istituzionali dell'Ente, allo scopo di evitare pregiudizio alla stabilità dei bilanci futuri.

Infatti:

in seguito alle rivendicazioni economiche avanzate dal personale a mezzo delle organizzazioni sindacali, espresse anche con ripetute astensioni dal lavoro, l'amministrazione ha deliberato la concessione degli acconti sui futuri miglioramenti economici accordati dal Governo ai dipendenti degli Enti previdenziali, di lire 10.000 mensili a decorrere dal 1969, di lire 9.000 a decorrere dal 1970. I provvedimenti hanno avuto l'approvazione dei Ministeri dell'interno e del tesoro.

Nell'intento di dare un assetto definitivo al trattamento economico, l'amministrazione ha, successivamente, approvato la deliberazione con la quale ha disposto l'allineamento agli Enti previdenziali; il provvedimento è stato respinto dal Ministero dell'interno a seguito del parere contrario espresso dal Ministero del tesoro.

In tale situazione, non restava che da adottare altro provvedimento con cui l'Ente in base al vigente regolamento organico, ha approvato la concessione, al personale, dipendente, dei miglioramenti stabiliti per i dipendenti dello Stato.

Nonostante il tempo ormai trascorso, nessuna determinazione risulta adottata dai Ministeri vigilanti che lasciano insoluta tale importantissima questione la cui definizione riveste carattere di particolare urgenza onde determinare l'onere finanziario per le spese di personale.

Altro motivo di rilevante importanza che ha determinato l'anormale situazione amministrativa è costituito dall'applicazione della legge 27 maggio 1970, n. 381.

Come è noto, tale legge, entrata in vigore nel luglio 1970, ha trasferito, dall'esercizio 1969, al Ministero dell'interno la competenza per l'erogazione dell'assegno di assistenza ai sordomuti, ha elevato a lire 12.000 mensili dal 1° maggio 1969, ed ha aumentato di lire 900 milioni annui il contributo a favore dell'Ente.

Il provvedimento legislativo ha potuto avere concreta attuazione, da parte dell'Ente, soltanto nel settembre scorso con l'approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio 1970. È evidente che restava impossibile definire entro il 31 dicembre 1970 i provvedimenti per l'impegno delle spese il cui *iter* è notoriamente laborioso.

È altresì da tenere presente che non risultano ancora definiti i rapporti di credito e di debito tra l'ENS ed il Ministero dell'interno in merito alle somme anticipate dall'Ente per l'assegno d'assistenza, fino al 31 dicembre 1970.

La citata legge n. 381 ha stabilito modalità di concessione che richiedono un notevole lasso di tempo anche per l'eccessiva lentezza con la quale operano gli organi provinciali, resta di fatto che a circa un anno di distanza dalla pubblicazione della legge, soltanto circa 2.000 sordomuti hanno ottenuto il provvedimento di convalida.

Questo collegio non ha potuto esimersi dal rappresentare quanto sopra nell'intento di richiamare la particolare attenzione delle autorità competenti affinché adottino quei provvedimenti necessari, con la massima urgenza, onde dare all'Ente quella normalizzazione indispensabile per riprendere quel sereno e proficuo lavoro che ha sempre caratterizzato l'attività dell'Ente stesso.

In relazione a quanto precede il Collegio:

visto che dai controlli contabili periodicamente eseguiti nel corso dell'esercizio, ha accertato che tutte le spese sono risultate regolari sia nella legittimità che nel merito;

tenuto presente che l'avanzo d'amministrazione verrà destinato alla parte straordinaria del bilancio e, particolarmente, alle spese di investimento che comportano di potenziare e sviluppare viepiù le istituzioni dell'Ente;

raccomandato agli organi vigilanti di impartire le necessarie disposizioni in merito agli organi sopra cennati.

Esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1970.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to: Mario Volpe
» Fernando Ascani
» Federico Menossi

RENDICONTO PATRIMONIALE

(Conto economico)

Introiti e spese effettive dell'esercizio:

Entrate effettive accertate in bilancio	L.	3.996.983.067 (+)
Spese effettive impegnate in bilancio	»	2.511.439.744 (-)
	L.	<u>1.485.543.323 (+)</u>

Sopravvenienze attive e passive:

1) Variazioni per effetto della gestione finanziaria:

— Per erogazioni effettive impiegate in acquisto di beni patrimoniali mobiliari (dalla competenza)	L.	19.258.875 (+)
— Per erogazioni effettive da residui passivi impiegate in acquisto di beni patrimoniali mobiliari	»	118.214.186 (+)

2) Variazioni nel patrimonio:

— Deperimenti e ammortamenti computati sulle categorie patrimoniali	»	209.585.370 (-)
— Discarico di beni mobiliari fuori uso delle categorie del patrimonio pertinenti	»	17.341.508 (-)

3) Variazioni nei residui:

— Per residui passivi eliminati a chiusura dell'esercizio (da spese effettive)	»	8.805.100 (+)
--	---	---------------

	L.	<u>80.648.717 (-)</u>
Risultato economico in aumento	L.	<u><u>1.404.894.606 (+)</u></u>

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

RENDICONTO PATRIMONIALE — STATO DEI CAPITALI

	Al 1° gennaio 1970	VARIAZIONI		Al 31 dicembre 1970
		in meno	in più	
ATTIVITA				
Categoria I — Immobili, terreni, sedi istituzioni e impianti fissi	3.272.842.697	—	191.493.460	3.464.336.157
Categoria II — Titoli pubblici (v. n.) .	45.000.000	—	—	45.000.000
Categoria III — Attrezzatura mobiliare e tecnica scuole professionali e convitti	409.739.075	10.238.755	141.974.921	541.475.241
Categoria IV — Oggetti d'arte	1.122.300	—	150.000	1.272.300
Categoria V — Mobili delle sedi sociali	96.514.205	7.102.753	6.348.140	95.759.592
Categoria VI — Libri e biblioteche . . .	2.872.771	—	—	2.872.771
Categoria VII — Attività diverse	—	—	—	—
Categoria VIII — Capitali da investire (per le sedi delle istituzioni) .	516.978.414	159.655.442	165.735.000	523.057.972
Totali . . .	4.345.069.462	176.996.950	505.701.521	4.673.774.033
		328.704.571 (+)		
Aumento nelle categorie				
Rimanenza di cassa	1.113.012.840	4.086.014.149	4.487.564.273	1.514.562.964
Residui attivi	50.697.594	8.671.844	803.000.000	845.025.750
Totali . . .	1.163.710.434	4.094.685.993	5.290.564.273	2.359.588.714
		1.195.878.280 (+)		
Aumento nelle attività finanziarie . . .				
Totali attività	5.508.779.896	—	—	7.033.362.747

	al 1° gennaio 1970	VARIAZIONI		al 31 dicembre 1970
		in meno	in più	
PASSIVITÀ				
Ammortamenti e deperimenti (nelle Categorie)	351.455.351	—	209.585.370	561.040.721
Residui passivi	1.144.004.383	382.663.736	292.766.611	1.054.107.258
Totale passività	1.495.459.734	382.663.736	502.351.981	1.615.147.979
Aumento nelle passività		119.688.245 (+)		
<i>Fondo di quiescenza del personale ENS</i>				
ATTIVO:				
Fondi vincolati presso il Tesoriere c/A e B	256.078.393	6.374.051	170.373.453	420.077.795 (+)
PASSIVO:				
Personale ENS	256.078.393	6.374.051	170.373.453	420.077.795 (-)
Patrimonio netto	4.013.320.162			5.418.214.768
Risultato economico in aumento del patrimonio		1.404.894.606 (+)		

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONIERE
F.to: Carlo Scala

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto

**BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO
DELL'ESERCIZIO 1970**

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Avanzo di Cassa a chiusura Esercizio 1969 . . .	1.113.012.840	—	—
		Residui attivi	50.697.594	—	—
			1.163.710.434	—	—
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
		Sezione I - Entrate ordinarie.			
1		Fitti attivi:			
	1	Fitti figurativi	102.000.000	—	—
	2	Fitti reali	7.224.000	—	—
2		Altre rendite patrimoniali	<i>per memoria</i>	—	—
3		Interessi attivi diversi	<i>per memoria</i>	—	—
4		Interessi su depositi:			
	1	Deposito in conto Tesoreria e conto Tesoro	30.000.000	—	—
	2	Deposito in conto corrente postale	10.000	—	—
5		Contributo legge n. 65 del 10 febbraio 1962 e legge 388 del 18 marzo 1968 e legge 381 del 26 maggio 1970			
	1	Per le finalità di cui alla legge istitutiva . .	1.950.000.000	900.000.000	—
	2	Per l'assegno mensile (artt. 1 e 2 legge 388) .	800.000.000	—	800.000.000
6		Contributo dei soci	2.500.000	—	—
7		Contributi Amministrazioni Provinciali e privati a parziale rimborso mantenimento assistiti presso le Istituzioni scolastiche e Case di Riposo . .	75.000.000	—	—
8		Riscatto attrezzi lavoro e recuperi diversi . .	250.000	—	—
			2.966.984.000	900.000.000	800.000.000

— ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
1.113.012.840	1.113.012.840	—	1.113.012.840	—	—
50.697.594	8.671.844	42.025.750	50.697.594	—	—
1.163.710.434	1.121.684.684	42.025.750	1.163.710.434	—	—
102.000.000	102.000.000	—	102.000.000	—	—
7.224.000	7.218.000	—	7.218.000	—	6.000
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
30.000.000	23.945.534	—	23.945.534	—	6.054.466
10.000	10.720	—	10.720	720	—
2.850.000.000	2.850.000.000	—	2.850.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
2.500.000	1.792.970	—	1.792.970	—	707.030
75.000.000	62.848.652	—	62.848.652	—	12.151.348
250.000	50.000	—	50.000	—	200.000
3.066.984.000	3.047.865.876	—	3.047.865.876	720	19.118.844

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Sezione II - Entrate straordinarie.			
	9	Rendite patrimoniali straordinarie	40.000.000	—	—
	10	Contributi ed oblazioni eventuali senza specifiche finalità da parte di enti e privati entrate diverse tramite le istituzioni	15.000.000	—	—
	11	Contributi e lasciti per specifiche finalità . . .	<i>per memoria</i>	—	—
11-b		Contributo legge 26 maggio 1970 n. 381. Aumento pertinente l'esercizio 1969 (compreso recupero 800 milioni già destinati nel 1969 all'assegno mensile	—	900.000.000	—
			55.000.000	900.000.000	—
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	15	Capitali da investire	<i>per memoria</i>	—	—
15-b		Quota parte del fondo cassa dell'Ente (provvisoriamente in titoli. Rientro in bilancio)	—	340.000.000	—
			—	340.000.000	—
		TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
	17	Trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	80.000.000	—	—
	2	Erariali	50.000.000	—	—
	18	Fondi di terzi, depositi, cauzioni	25.000.000	—	—
	19	Fondo di cassa dell'Ente (provvisoriamente in titoli - rientro in bilancio)	340.000.000	—	340.000.000
	20	Anticipazioni per gestione istituti professionali e convitti, gestioni speciali, fondo economato Sede centrale	90.000.000	—	—

— ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
40.000.000	33.525.700	—	33.525.700	—	6.474.300
15.000.000	12.591.491	3.000.000	15.591.491	591.491	—
—	—	—	—	—	—
900.000.000	100.000.000	800.000.000	900.000.000	—	—
955.000.000	146.117.191	803.000.000	949.117.191	591.491	6.474.300
—	—	—	—	—	—
340.000.000	339.420.000	—	339.420.000	—	580.000
340.000.000	339.420.000	—	339.420.000	—	580.000
80.000.000	56.019.982	—	56.019.982	—	23.980.018
50.000.000	66.932.438	—	66.932.438	16.932.438	—
25.000.000	158.484.209	—	158.484.209	133.484.209	—
—	—	—	—	—	—
90.000.000	16.231.133	—	16.231.133	—	73.768.867

Segue PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Gestione provvisoria dell'assegno mensile per l'Esercizio 1970 (restituzione somme pagate) .	—	900.000.000	—
			585.000.000	900.000.000	340.000.000
		RIEPILOGO			
		Avanzo di Cassa e residui attivi	1.163.710.434	—	—
		Entrate effettive ordinarie	2.966.984.000	900.000.000	800.000.000
		Entrate effettive straordinarie	55.000.000	900.000.000	—
		Entrate per movimento di capitali	—	340.000.000	—
		Entrate per partite di giro	585.000.000	900.000.000	340.000.000
			4.770.694.434	3.040.000.000	1.140.000.000

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

— ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
900.000.000	647.821.600	—	647.821.600	—	252.178.400
1.145.000.000	945.489.362	—	945.489.362	150.416.647	349.927.285
1.163.710.434	1.121.684.684	42.025.750	1.163.710.434	—	—
3.066.984.000	3.047.865.876	—	3.047.865.876	720	19.118.844
955.000.000	146.117.191	803.000.000	949.117.191	591.491	6.474.300
340.000.000	339.420.000	—	339.420.000	—	580.000
1.145.000.000	945.489.362	—	945.489.362	150.416.647	349.927.285
6.670.694.434	5.600.577.113	845.025.750	6.445.602.863	151.008.858	376.100.429
				225.091.571	

I MEMBRI DEL C. A.:

F.to: Bertone Vincenzo - Bonora Furio
 Cicotto Francesco - Piccigallo Francesco
 Rubino Francesco - Semplici Carlo

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Residui passivi a chiusura Esercizio 1969	1.144.004.383	—	—
			1.144.004.383	—	—
		TITOLO I — USCITE EFFETTIVE			
		Sezione I - Uscite ordinarie			
		Spese per il patrimonio.			
1		Fitti figurativi	102.000.000	—	—
2		Interessi passivi	—	—	—
3		Spese per la conservazione del patrimonio: manutenzione periodiche agli immobili di proprietà e pertinenti gli impianti fissi	25.000.000	—	—
4		Imposte e tasse	2.000.000	—	—
		Spese per i servizi tecnici amministrativi centrali.			
5		Spese per il personale:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale operante presso la Sede centrale	191.000.000	13.400.000	—
	2	Compensi per lavoro straordinario	14.600.000	2.200.000	—
	3	Assicurazioni sociali e previdenziali	40.700.000	—	700.000
6		Spese per il funzionamento degli Uffici centrali:			
	1	Spese per le piccole manutenzioni correnti ai locali, mobili, macchine, arredi, pulizia locali	6.500.000	—	—
	2	Illuminazione, riscaldamento ed acqua	6.000.000	3.000.000	—
	3	Cancelleria, generali d'ufficio	2.000.000	500.000	—
	4	Postali, telegrafiche, telefoniche	8.000.000	—	—
	5	Servizio automobilistico	4.300.000	2.000.000	—
	6	Casuali	1.500.000	—	—

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
1.144.004.383	369.677.154	761.340.647	1.131.017.801	—	12.986.582
1.144.004.383	369.677.154	761.340.647	1.131.017.801	—	12.986.582
102.000.000	102.000.000	—	102.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—
25.000.000	23.183.341	1.612.700	24.796.041	—	203.959
2.000.000	523.587	1.400.000	1.923.587	—	76.413
204.400.000	204.385.954	—	204.385.954	—	14.046
16.800.000	16.790.664	—	16.790.664	—	9.336
40.000.000	39.999.442	—	39.999.442	—	558
6.500.000	5.192.193	515.455	5.707.648	—	792.352
9.000.000	8.753.986	—	8.753.986	—	246.014
2.500.000	2.314.311	—	2.314.311	—	185.689
8.000.000	7.392.797	—	7.392.797	—	607.203
6.300.000	5.235.711	—	5.235.711	—	1.064.289
1.500.000	1.480.870	—	1.480.870	—	19.130

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Spese per l'organizzazione sociale.			
7		Spese per Assemblee, Organi elettivi, Organi deliberanti, Commissioni e Collegio dei Revisori	9.000.000	5.000.000	—
8		Spese per l'organizzazione sociale e stampa specialistica:			
	1	Convegni, Congressi, partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche della Categoria	12.000.000	—	—
	2	Stampa associativa, pubblicazioni specialistiche e didattiche, stampati di organizzazione ed assistenza, documentari	10.000.000	1.000.000	—
	3	Spese diverse per l'erogazione dell'assistenza diretta (tasse postali, emissione assegni)	3.000.000	—	—
	4	Rimborso e diarie per missioni e trasferimenti (organizzazione e funzionamento uffici centrali e periferici)	6.000.000	2.000.000	—
		Spese per Assistenza sociale e diretta.			
9		Assegno mensile di assistenza legge 388 del 12 marzo 1968	800.000.000	—	800.000.000
10		Servizio sociale alla periferia:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale di assistenza sociale operante nelle sezioni provinciali	248.500.000	500.000	—
	2	Compensi per lavoro straordinario	16.200.000	1.800.000	—
	3	Assicurazioni sociali e previdenziali - trattamento di quiescenza	48.400.000	—	3.600.000
	4	Contributi alle sezioni provinciali per l'organizzazione del servizio di assistenza sociale, individuale e di gruppo	115.000.000	15.000.000	—
		Spese per l'assistenza diretta sussidiaria e specialistica.			
11		Spese per l'assistenza diretta sussidiaria e specialistica	—	—	—

— USCITE

	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Definitive	Pagate	Da pagare	Totale	In più
14.000.000	13.962.805	—	13.962.805	—	37.195
12.000.000	5.673.163	—	5.673.163	—	6.326.837
11.000.000	9.989.772	575.000	10.564.772	—	435.228
3.000.000	2.999.618	—	2.999.618	—	382
8.000.000	7.996.052	—	7.996.052	—	3.948
—	—	—	—	—	—
249.000.000	248.994.592	—	248.994.592	—	5.408
18.000.000	17.894.653	—	17.894.653	—	105.347
44.800.000	44.799.516	—	44.799.516	—	484
130.000.000	129.906.250	—	129.906.250	—	93.750
—	—	—	—	—	—

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
12	1	Assistenza generica in danaro e natura	155.000.000	10.000.000	—
	2	Borse di studio, protesi acustiche e attrezzi di lavoro	15.000.000	5.000.000	—
	3	Assistenza mutualistica, circoli culturali e ricreativi educazione fisica e sport	35.000.000	10.000.000	—
		Attività ed istituzioni assistenziali diverse spese per la preparazione del personale di assistenza sociale:			
	1	Colonie estive, case di riposo	42.000.000	2.000.000	—
	2	Centro medico psico-pedagogico, ricerche e studi sulla sordità, accertamenti sanitari e selezione attitudinali per l'istruzione professionale ed il collocamento al lavoro	6.000.000	—	—
	3	Corsi di cultura popolare e religiosa, scuole speciali per sordi, corsi per la preparazione ed aggiornamento degli assistenti sociali	25.000.000	9.000.000	—
	4	Interventi per l'incremento dei centri audiometrici	3.000.000	—	2.000.000
	5	Contributo alla F.M.F.	1.500.000	—	—
		Spese per l'istruzione.			
13		Scuole culturali e professionali, Convitti, Scuole materne			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi, indennità accessorie al personale delle Istituzioni scolastiche e Convitti	506.900.000	86.000.000	—
	2	Compensi per lavoro straordinario al personale	20.420.000	1.880.000	—
	3	Assicurazioni sociali e previdenziali e trattamento di quiescenza	83.500.000	2.100.000	—
	4	Spese diverse per le sedi scolastiche e gli impianti tecnici mobiliari (affitti, manutenzioni di ordinario funzionamento, assicurazioni)	26.000.000	6.000.000	—
	5	Spese diverse per lo svolgimento dei corsi professionali e culturali (spese di segreteria, servizio automobilistico, materiale didattico e di consumo, forza motrice, luce, assicurazione infortuni allievi)	74.000.000	5.000.000	—
	6	Spese diverse per il mantenimento allievi e i servizi di convivenza (mensa, combustibile, riscaldamento, lavanderia, guardaroba, rinnovo attrezzatura di cucina e varie	230.000.000	57.000.000	—
		2.895.020.000	240.380.000	806.300.000	

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
165.000.000	164.969.850	—	164.969.850	—	30.150
20.000.000	18.200.320	175.000	18.375.320	—	1.624.680
45.000.000	44.480.000	400.000	44.880.000	—	120.000
44.000.000	43.986.073	—	43.986.073	—	13.927
6.000.000	2.059.000	—	2.059.000	—	3.941.000
34.000.000	31.423.291	150.000	31.573.291	—	2.426.709
1.000.000	360.000	—	360.000	—	640.000
1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	—	—
592.900.000	592.415.688	—	592.415.688	—	484.312
22.300.000	22.288.287	—	22.288.287	—	11.713
85.600.000	85.599.629	—	85.599.629	—	371
32.000.000	31.748.266	—	31.748.266	—	251.734
79.000.000	76.980.035	—	76.980.035	—	2.019.965
287.000.000	280.280.793	585.000	280.865.793	—	6.134.207
2.329.100.000	2.295.760.509	5.413.155	2.301.173.664	—	27.926.336

TABELLA 8 - ANNESSO N. 2.

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Sezione II - Uscite straordinarie.			
14		Spese straordinarie per il patrimonio			
	1	Manutenzioni e restauri, ripristini e varianti di carattere generale	15.000.000	—	—
	2	Perizie, collaudi, prestazioni professionali tecniche e legali	3.000.000	1.700.000	—
15		Spese straordinarie di amministrazione:			
	1	Interventi assistenziali per il personale . . .	3.000.000	—	—
	2	Accertamenti sanitari	500.000	—	—
	3	Compensi speciali al personale per cause eccezionali di servizio	6.000.000	—	6.000.000
	4	Adeguamento trattamento di quiescenza al personale e sistemazione della posizione previdenziale	50.000.000	—	—
16		Spese straordinarie per l'assistenza:			
	1	Assistenza diretta sussidiaria, partecipazione ad assistenza specifica e per specifiche finalità assistenziali - spese d'ordine . . .	10.000.000	50.000.000	—
17		Spese straordinarie per le istituzioni assistenziali:			
	1	Spese per le sedi e i corsi assistenziali, culturali e professionali, sperimentali e l'avviamento nuove istituzioni	4.000.000	2.000.000	—
	2	Spese per migliorie tecniche e rinnovi attrezzature didattiche e professionali, trasferimento attrezzature tecniche mobiliari . . .	10.000.000	5.000.000	—
18		Spese per specifiche finalità in riferimento al capitolo 11 di entrata	—	—	—
19		Spese per le nuove attrezzature mobiliari e tecniche delle istituzioni e sedi scolastiche . . .	10.000.000	72.141.160	—
20		Fondo di riserva	75.464.000	—	75.219.950
			186.964.000	130.841.160	81.219.950

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
15.000.000	14.762.805	—	14.762.805	—	237.195
4.700.000	4.549.580	50.000	4.599.580	—	100.420
3.000.000	2.803.900	—	2.803.900	—	196.100
500.000	155.720	—	155.720	—	344.280
—	—	—	—	—	—
50.000.000	39.374.512	10.625.488	50.000.000	—	—
60.000.000	59.575.520	371.430	59.946.950	—	53.050
6.000.000	4.682.440	654.000	5.336.440	—	663.560
15.000.000	10.996.815	2.100.400	13.097.215	—	1.902.785
—	—	—	—	—	—
82.141.160	18.678.770	40.884.700	59.563.470	—	22.577.690
244.050	—	—	—	—	244.050
236.585.210	155.580.062	54.686.018	210.266.080	—	26.319.130

Articolo	Capitolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		TITOLO II			
		USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
21		Investimento capitali per i fini istituzionali dell'Ente (acquisto e costruzione sedi per le istituzioni dell'Ente)	—	1.476.004.841	—
21-b		Quota parte del fondo di cassa dell'Ente provvisoriamente in titoli - Uscita dal bilancio	—	340.000.000	—
			—	1.816.004.841	—
		TITOLO III			
		SPESE PER PARTITE DI GIRO			
22		Versamento trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	80.000.000	—	—
	2	Erariali	50.000.000	—	—
23		Fondo di terzi, depositi, cauzioni:	25.000.000	—	—
24		Fondo di cassa dell'Ente (provvisoriamente in titoli uscita del bilancio)	340.000.000	—	340.000.000
25		Anticipazione gestione Istituti professionali e convitti, gestioni speciali, fondo economato Sede centrale	90.000.000	—	—
26		Gestione provvisoria dell'assegno mensile di assistenza per l'Esercizio 1970 - legge del 18 marzo 1968 n. 388 e del 26 maggio 1970 n. 381 per conto Ministero dell'interno (anticipazione spesa)	—	900.000.000	—
			585.000.000	900.000.000	340.000.000
		RIEPILOGO			
		Residui Passivi	1.144.004.383	—	—
		Spese effettive ordinarie	2.895.020.000	240.380.000	806.300.000
		Spese effettive straordinarie	186.964.000	130.841.160	81.219.950
		Spese per movimento di capitali	—	1.816.004.841	—
		Spese per partite di giro	585.000.000	900.000.000	340.000.000
			4.810.988.383	3.087.226.001	1.227.519.950

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONIERE
F.to: Carlo Scala

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
1.476.004.841	47.019.500	165.735.000	212.754.500	—	1.263.250.341
340.000.000	339.420.000	—	339.420.000	—	580.000
1.816.004.841	386.439.500	165.735.000	552.174.500	—	1.263.830.341
80.000.000	56.019.982	—	56.019.982	—	23.980.018
50.000.000	—	66.932.438	66.932.438	16.932.438	—
25.000.000	158.484.209	—	158.484.209	133.484.209	—
—	—	—	—	—	—
90.000.000	16.231.133	—	16.231.133	—	73.768.867
900.000.000	647.821.600	—	647.821.600	—	252.178.400
1.145.000.000	878.556.924	66.932.438	945.489.362	150.416.647	349.927.285
1.144.004.383	369.677.154	761.340.647	1.131.017.801	—	12.986.582
2.329.100.000	2.295.760.509	5.413.155	2.301.173.664	—	27.926.336
236.585.210	155.580.062	54.686.018	210.266.080	—	26.319.130
1.816.004.841	386.439.500	165.735.000	552.174.500	—	1.263.830.341
1.145.000.000	878.556.924	66.932.438	945.489.362	150.416.647	349.927.285
6.670.694.434	4.086.014.149	1.054.107.258	5.140.121.407	150.416.647	1.680.989.674
				1.530.573.027	

I MEMBRI DEL C. A. :
 F.to: Bertone Vincenzo - Bonora Furio
 Cicotto Francesco - Piccigallo Francesco
 Rubino Francesco - Semplici Carlo